



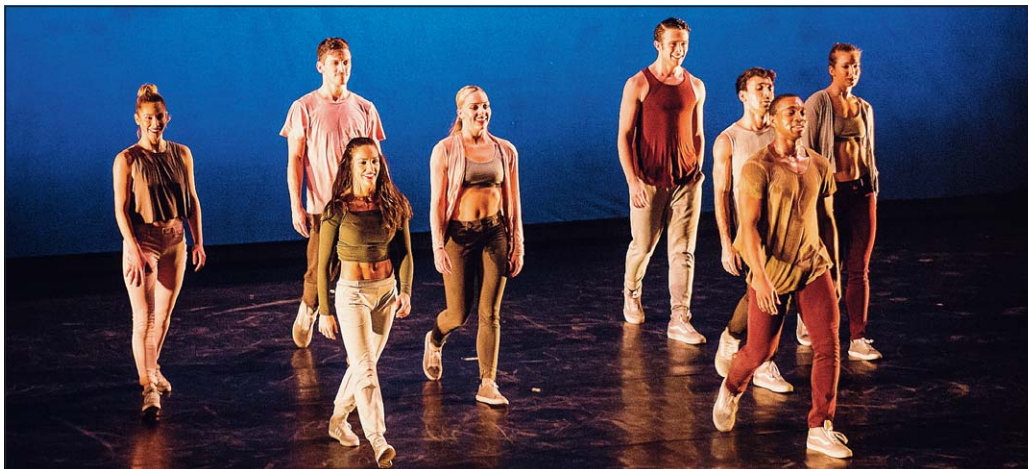
STAGIONE TEATRALE Pienone e tanti applausi per la compagnia di danza americana

Parsons dance, trionfo al Comunale

Bellettato: "Una delle serate più intense". Commenti entusiasti: "Positivo al 100%"

ADRIA - La Parsons dance ha lasciato il segno anche nella città etrusca: il decimo appuntamento della stagione teatrale dell'amministrazione ha messo in cartellone un balletto con la più celebre compagnia americana, famosa in tutto il mondo, impegnata in un tour in Italia. Il successo è stato strepitoso in un Comunale completamente gremito e con tante ragazze, molto probabilmente le allieve della scuola di danza accorse per lo spettacolo e per carpire qualche segreto. Pienamente soddisfatta Mara Bellettato, delegata del sindaco per la cultura. "Forse una delle serate più intense vissute dal nostro teatro - esordisce - Esaurito in ogni ordine di posti, il Comunale ha applaudito, anche a scena aperta, gli atletici ed energici ballerini di Parsons dance, ritornati in Italia per un ennesimo tour. Spettacolo veloce, divertente, emotivamente coinvolgente. Grazie all'uso sapiente delle luci e alla loro sorprendente fisicità i ballerini - sottolinea Bellettato - sono stati spesso catturati come sospesi in aria in momenti di autentica acrobazia".

Commento più che positivo anche da Federica Martinolli, appassionata di lirica e danza. "Lo spettacolo è iniziato con due balletti quasi uguali, musiche e figure simili - riferisce - a quel punto me la sono vista brutta, temendo una cosa quasi ripetitiva. Invece, subito dopo è stato un incalzare di suoni e ritmi che andavano dai tribali ai metallici e futuristici e con un'impressionante concordanza tra movimento musica e luci, con giochi di luce veramente fantastici. In un balletto - aggiunge ammirata Martinolli - sembrava che questi ragazzi fluttuassero nell'aria, probabilmente spegnevano le luci quando mettevano i piedi per terra e le accendevano quando si alzano così sembra che volassero: una cosa meravigliosa". Spettacolo da applausi anche per Anna Paola Tosato. "Mi ha colpito - dichiara - la pochissima scenografia, qualche fondale colorato, a un certo punto c'è stato un fondale azzurro dando l'impressione che fossero pesciolini in un acquario". E ancora: "Molto belli i balletti di gruppo e qualche assolo, ma non



Nelle foto del Fotoclub Adria, alcuni momenti del balletto Parsons dance, che ha lasciato il segno anche nella città etrusca. È stato il decimo appuntamento della stagione teatrale dell'amministrazione

è stato il classico balletto in cui tutti si muovono in sincronia: c'è stato il gruppo, poi a coppie, poi qualcosa di par-

ticolare quasi un'allegoria della vita, un momento in cui tutti erano messi allo stesso modo come durante il lavoro,

dove bisogna stare alle regole, altri momenti in cui ognuno ballava per conto proprio come dire che nella vita ognuno

deve fare per sé e seguire il proprio percorso. Positivo al cento per cento".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORI La ragazza dell'Eco del fiume sostituisce Osvaldo Fedini Daniela Casazza consigliere Asac

ADRIA - Daniela Casazza è la nuova consigliera regionale dell'Asac, Associazione per lo sviluppo delle attività corali che a livello regionale riunisce oltre 350 gruppi. La nomina della corista del coro femminile Eco del fiume di Bottrighe, è avvenuta nella sede del Soldanella ad Adria, nel corso della riunione della consulta provinciale dell'associazione che raccoglie 13 cori polesani. Casazza va a sostituire Osvaldo Fedini, del Monte Pasubio di Rovigo, che ha lasciato l'incarico anticipatamente per impegni familiari; alla riunione era presente anche il

presidente regionale Nicola Ardolino. Casazza affiancherà Cristiano Roccatto, direttore del Soldanella. Le sue prime parole sono state di ringraziamento per la fiducia accordata ed ha promesso di "portare sempre alto il nome del Polesine corale in regione". Per la consulta polesana dell'Asac ci sono in cantiere alcuni importanti progetti nel prossimo futuro. Roccatto ha lanciato l'idea di un festival della coralità nel Delta del Po a respiro nazionale con la partecipazione di tutti i cori polesani iscritti ed altri che giungerebbero da fuori provincia e regio-

ne. "In questo modo - ha puntualizzato - si vuole coinvolgere tutti i nove comuni del territorio e naturalmente il Parco Regionale Veneto del Delta del Po, in un periodo di bella stagione, che potrebbe essere primavera o fine estate, tra concerti dislocati nei luoghi più caratteristici, ma anche nelle imbarcazioni lungo il fiume ed il territorio deltizio, chiudendo ad Adria con esibizioni estemporanee lungo il centro storico; i primi incontri su ciò sono già iniziati".

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Daniela Casazza tra Cristiano Roccatto e Nicola Ardolino